



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° ...29.../2006

Atti n° 154691/06/2.8/05/3916

CONSIGLIO DIRETTIVO

Seduta del ...21...LUG.2006

Presidente

BRUNA BREMBILLA

Vice Presidente

GIACOMO BERETTA ASSENTE

Consiglieri

CARLA ANDENA

ANTONELLO PATA

GIANCARLO CAPELLI

DARIO OLIVERO ASSENTE

RENATO CIPOLLA

PAOLO ROMITI

PAOLO DEL NERO ASSENTE FRANCO TAGLIAFERRI

ANDREA GAIARDELLI

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Oggetto: Parere in merito all'applicazione dell'art. 54 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano finalizzato alla rettifica cartografica del PTC

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dott. Renzo Compiani

L'atto si compone di 10 pagine di cui / pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Visto il D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

Vista la L.R. 23 aprile 1990, n. 24 "Istituzione del Parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Preso atto che:

- il piano territoriale di coordinamento (PTC) del Parco regionale Agricolo Sud Milano, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, delimita il territorio del Parco entro il quale si applica la normativa del piano, individuandone il perimetro;

- in seguito all'approvazione del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, precisamente dal 2001 ad oggi, sono pervenute una serie di richieste di modifica del perimetro del Parco con varie motivazioni e di differente entità, da parte di alcuni Comuni rientranti nel Parco: Albairate, Carpiano, Cislano, Corbetta, Cusago, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Liscate, Noviglio, Paullo, Peschiera Borromeo, Rosate, Rozzano, Sedriano, Settimo Milanese, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo, Zelo Surrigone e da parte della Fondazione "Collegio della Guastalla";

Considerato che:

dall'esame delle istanze pervenute, vista la diversità e a volte la complessità delle stesse, si è ritenuto di procedere ad una prima classificazione che potesse raggrupparle per tipologia in modo da avviare un procedimento unico per ogni raggruppamento individuato.

A tal fine, si è provveduto a determinare tre tipologie di raggruppamento di seguito specificate:

1. adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali al PTC del Parco:

ciascun comune, relativamente ai territori ricadenti all'interno del Parco, è tenuto ad adeguare i propri strumenti urbanistici comunali predisponendo un'apposita variante di adeguamento dei piani alle determinazioni del PTC del Parco per apportare le modifiche alle previsioni azionarie e ai dispositivi normativi del piano urbanistico comunale, definire le condizioni di ammissibilità degli interventi, dettare le norme per il rispetto dei caratteri architettonici e tipologici relativi agli interventi consentiti, individuare gli immobili esistenti e le attività ricadenti nell'area del Parco giudicati incompatibili rispetto alle finalità dello stesso Parco dettando per essi norme particolari (art. 3).

Il comma 5 del medesimo articolo precisa che in tali adeguamenti "sono fatti salvi i Piani attuativi e gli atti convenzionali adottati dai comuni nel periodo compreso tra il 20 ottobre

1993 e la data di entrata in vigore del presente piano, in attuazione di PRG vigenti o adottati prima del 12 maggio 1990, data di entrata in vigore della l.r. 24/1990”;

2. rettifiche al PTC del Parco: durante il trasferimento del perimetro del Parco dalla scala del PTC (1:10.000) a quella del piano urbanistico comunale (1:1.000-1:2.000) potrebbero riscontrarsi errori materiali concernenti, il più delle volte, l'inclusione nel Parco di aree edificate consolidate in margine ad altre escluse dal Parco o l'esclusione dal Parco di aree di interesse agricolo naturalistico. I motivi principali che portano a commettere queste imprecisioni derivano da semplici errori di digitalizzazione o dall'uso di una Carta Tecnica Regionale non aggiornata (la base cartografica utilizzata nel PTC del Parco risale al 1994). Inoltre, ai sensi dell'art. 54 possono essere proposte rettifiche cartografiche in relazione a tutele di tipo naturalistico o in conformità con gli indirizzi di politica regionale. Pertanto, le modifiche sono marginali e dunque direttamente assentibili, funzionali a correggere evidenti errori di tracciato del confine rilevabili ad una scala di maggior dettaglio;
3. modifiche al PTC del Parco: possono riguardare aree di dimensione contenuta ed essere necessarie per il raggiungimento di un assetto urbanistico più razionale o riferirsi a dimensioni significative ed essere funzionali ad un diverso assetto urbanistico degli agglomerati urbani. L'esclusione dal Parco di aree sia di dimensioni contenute, sia di dimensioni significative, deve essere dettata da ragioni di interesse pubblico e dimostrata da dati oggettivi, oltre che essere ampiamente motivata. Lo stralcio di aree deve essere comunque compensato in termini di arricchimento all'ambiente del Parco tramite opere di riqualificazione del paesaggio, opere di naturalizzazione, opere di recupero e conservazione di beni storici e architettonici, opere funzionali ad una migliore fruizione del Parco etc... L'esclusione di porzioni di territorio dal Parco può essere, inoltre, compensata dall'inclusione di nuove aree, tale metodo, tuttavia, non deve rispondere ad un mero criterio quantitativo ma deve garantire un incremento della qualità ambientale del Parco oltre che far riferimento alle finalità dello stesso.

Mentre il procedimento di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTC del Parco è un atto di competenza del Comune e dell'Ente gestore del Parco, le rettifiche per errore materiale e le modifiche al PTC del Parco, secondo quanto stabilito dall'art. 54 delle NTA del PTC, rientrano tra gli atti la cui approvazione è demandata alla Giunta Regionale, ponendosi come varianti al piano del Parco. Infatti, in virtù dell'art. 54 comma 1 delle NTA del piano del Parco *“la Giunta regionale, anche su proposta dell'ente gestore, può provvedere a rettifiche cartografiche del presente piano qualora vengano accertati palesi errori di redazione o per motivate esigenze di carattere naturalistico e in conformità con gli indirizzi di politica regionale”*.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 delle NTA del PTC del Parco, l'attuazione delle finalità del Parco può essere conseguita tramite accordi di programma ex art. 27, l. 142/1990, Programmi Integrati di Intervento ex l.r. 12 aprile 1999, n. 9, o tramite qualsiasi procedura di programmazione negoziata prevista dalla normativa vigente.

Il comma 3 del medesimo articolo specifica che *“qualora gli accordi o programmi di cui al comma 1 comportino modifiche sostanziali alle disposizioni del presente piano, la procedura deve comunque prevedere la partecipazione dell'Ente regionale, che contestualmente approva le varianti connesse all'accordo di programma tramite propria delibera di Giunta regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della l.r. 86/83 e successive modifiche e integrazioni”*.

Alla luce di ciò, si è ritenuto di avviare per primo il procedimento di rettifica cartografica del perimetro del parco, rinviando ad un successivo atto le modifiche più consistenti che si riterranno

utili ed opportune al raggiungimento degli obiettivi generali contenuti nella legge istitutiva (l.r. 24/1990), che sono alla base del Parco e del suo PTC.

Da un accurato controllo delle istanze si è proceduto, quindi, ad estrapolare quelli che si presentavano come gli effettivi errori materiali dovuti, nella maggior parte dei casi, alle inesattezze della trasposizione di scala dal rapporto 1:10.000 (base cartografica del PTC del Parco) al rapporto 1:1.000-1:2.000 (base cartografica dei Piani urbanistici comunali).

Non sono state considerate le "rettifiche" richieste dalle Amministrazioni comunali che facevano riferimento al non adattamento da parte del PTC del Parco alle previsioni dei Piani urbanistici comunali in quanto, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 5 delle NTA del piano, "*le previsioni urbanistiche del PTC sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4, l.r. 86/1983*".

Per completezza occorre precisare che, visto l'arco temporale considerato (dal 2001 al 2006), la quasi totalità dei comuni ha presentato più di una istanza di modifica del perimetro del Parco; a volte la richiesta successiva era riferibile a quella che la precedeva, a volte sostituiva la precedente, a volte andava a sommarsi non risultando ben delineata nella sua totalità.

Pertanto, al fine di classificare le domande pervenute, si è resa necessaria un'operazione di "scrematura" che ha consentito di cogliere tutte le rettifiche cartografiche necessarie, rimandando i chiarimenti occorrenti per la parte relativa alle modifiche del perimetro del Parco alla procedura di programmazione negoziata (art. 52).

Questa scelta metodologica ha portato ad individuare le rettifiche cartografiche al PTC del Parco Agricolo Sud Milano dei seguenti Comuni: Albairate, Carpiano, Liscate, Rosate, Sedriano, Vernate, Zibido San Giacomo e della Fondazione Collegio della Guastalla.

1. Comune di Albairate:

con istanza Prot. 159348 del 30/10/2001 il Comune di Albairate trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/2001 "*Recepimento del Piano Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano nel Piano Regolatore vigente con proposta di modifiche*" allegando relativa Relazione e tavola tecnica nella quale vengono individuati gli ambiti di modifica del Parco.

In seguito, è pervenuta agli uffici del Parco un'ulteriore istanza Prot. 279860 del 29/12/2005, che aggiorna e sostituisce la precedente, accompagnata da Relazione ed elaborato grafico.

La relazione "*Proposta di modifica del perimetro del Parco ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 12/2005*" indica 15 ambiti di stralcio del Parco e un ambito di rettifica illustrando per ognuno il motivo per il quale il Comune di Albairate ritiene che il perimetro del Parco debba essere modificato.

Dall'esame della documentazione in possesso viene riconosciuto l'errore materiale del tracciamento del perimetro del Parco che non corrisponde al confine del preesistente insediamento industriale della Faustina, come dovrebbe.

(rif. tav. 1)

2. Comune di Carpiano:

con istanza Prot. 207838 del 13/12/2002, il Comune di Carpiano trasmette la Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 12/12/2002 "*Approvazione proposta per la rivisitazione del perimetro del Piano del Parco Agricolo Sud Milano*" che prospetta una serie di ambiti di stralcio del Parco e la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 10/12/2002 "*Approvazione dello studio geologico a supporto del PRG ai sensi della l.r. n. 47/91*".

L'istanza successiva Prot. 5006 del 10/01/2006, che aggiorna e sostituisce la precedente, presenta una proposta iniziale di un Programma Integrato di Intervento "Recupero di Cascina Castelletto" e una Relazione che descrive le aree oggetto di modifica del Parco.

La proposta individua 5 ambiti di stralcio, per un totale di circa 188.400 mq, 4 ambiti da includere nel territorio del Parco, per un totale di 53.800 mq. e un'area di 19.400 mq di proprietà del Comune di Carpiano che verrebbe data in cessione al Parco.

La richiesta fa riferimento, inoltre, a 3 rettifiche cartografiche: l'ambito n. 1 caratterizzato da due aree adiacenti, la prima edificata e occupata da un fabbricato degli anni '60 a destinazione residenziale-terziaria e la seconda pavimentata di pertinenza della destinazione terziaria esistente e gli ambiti n. 2 e n. 3 che riguardano due frazioni abitate da un centinaio di residenti incluse erroneamente nel Parco.

(rif. tav. 2)

3. Comune di Liscate:

con istanza Prot. 84992 del 17/05/2001 il Comune di Liscate richiede una lieve modifica al perimetro del Parco al fine di attuare il "piano di lottizzazione immobiliare San Giovanni L2" a destinazione industriale, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 26/06/2001. Esaminata la modifica proposta, con nota del 14/09/2001 l'Ente Parco precisa che la procedura, riguardando esclusivamente un tratto di strada da realizzare, richiede un semplice parere del Consiglio Direttivo del Parco che, in seguito, nella seduta del 31/10/2001, delibera "di esprimere parere favorevole alla destinazione dell'area in quanto non comporta alcuna alterazione della integrità e compattezza delle aree agricole adiacenti".

Successivamente, con nota Prot. 54831 del 18/03/2002 il Comune di Liscate trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07/02/2002 "Proposta di modifica dei confini del Parco Agricolo Sud Milano nel territorio di Liscate" che individua, nella Relazione illustrativa della proposta allegata, 320.000 mq di territorio da stralciare e 80.000 mq da includere nel Parco oltre che l'intenzione, da parte dell'Amministrazione comunale di effettuare interventi migliorativi dell'ambiente. Il Parco con nota del 06/05/2002 respinge tale domanda per la quantità di richieste avanzate rinviandola al procedimento di variante del PTC del Parco.

Con istanze Prot. 24714 del 31/01/2005 e Prot. 279368 del 28/12/2005 il Comune di Liscate riformula la proposta di modifica avanzata in precedenza trasmettendo la Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 28/09/2004 "Richiesta di modifica dei confini del Parco Agricolo Sud Milano" che individua, nella Relazione illustrativa allegata, una superficie di 285.000 mq di terreno da stralciare, 90.000 mq da includere nel Parco. La richiesta è avvalorata dall'intenzione, da parte dell'Amministrazione comunale, di implementare opere di riqualificazione ambientale e di valorizzazione dei percorsi esistenti.

L'istanza prevede anche la rettifica di un ambito in quanto la linea di confine del Parco taglia erroneamente in senso trasversale l'intero mappale.

(rif. tav. 3)

4. Comune di Noviglio - Collegio della Guastalla:

con istanza Prot. 82367 del 11/05/2001 la Fondazione "Collegio della Guastalla", proprietaria nel Comune di Noviglio del fondo agricolo in cui è ubicata Cascina Guastalla, chiede la rettifica cartografica della indicazione di un edificio vincolato come "emergenza storico-architettonica-manufatti della storia agraria"; il vincolo è posto erroneamente sui fabbricati adiacenti la struttura del Molino anziché sul Molino stesso.

In merito alla questione, il Consiglio Direttivo del Parco nella seduta del 16/10/2001 delibera "di esprimere parere favorevole alla rettifica cartografica della tav. 11 del PTC del Parco in oggetto, ai sensi dell'art. 54 delle NTA del Parco, accertata l'erronea ubicazione dell'immobile, individuato come Mulino nell'ambito della Cascina Guastalla".

(rif. tav. 4)

5. Comune di Rosate:

con nota Prot. 9608 del 19/01/2001 il Comune di Rosate richiede di dar seguito alla eliminazione degli errori cartografici relativi al proprio territorio comunale, riscontrati nel Piano del Parco e precisati nella planimetria allegata.

Il Consiglio Direttivo del Parco nella seduta del 27/06/2001, delibera quanto segue:

- "di chiedere alla Giunta Regionale, con riguardo alla delimitazione territoriale prevista dal PTC del Parco Sud (03/08/2000) per le aree meglio individuate sotto la lettera A) nell'allegato, se la stessa, difforme da quella di PRG, sia frutto di mero errore materiale o meno";
- "di dare atto che le opere di ampliamento cimiteriale eventualmente interessanti le aree individuate sotto la lettera B) nell'allegato, sono consentite dalle NTA del PTC del Parco Sud, previo parere dell'Ente gestore";
- "di proporre alla Giunta Regionale rettifica cartografica, per evidente errore materiale, alla perimetrazione definita in sede di approvazione di PTC del Parco Sud (03/08/2000) relativamente alle aree individuate sotto la lettera C) nell'allegato, talché venga ricondotta alle delimitazioni di PRG".

Con istanza Prot. 280773 del 30/12/2005 il Comune di Rosate individua, inoltre, 3 ambiti da escludere dal Parco.

(rif. tav. 5)

6. Comune di Sedriano:

Con istanza Prot. 130801 del 21/05/2004 il Comune di Sedriano trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 09/03/2004 "*Recepimento, nel vigente strumento urbanistico comunale, del perimetro del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e relative norme tecniche approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818/2000*". La documentazione cartografica allegata allude a due ambiti di rettifica cartografica per errore materiale e a due ambiti di modifica da chiarire in fase di programmazione negoziata.

Il Consiglio Direttivo del Parco nella seduta del 02/11/2004 delibera:

di esprimere parere favorevole alla Delibera di recepimento del perimetro del PTC del Parco nel Comune di Sedriano a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche, legate al mero errore materiale:

- per quanto riguarda il perimetro individuato dal PTC del Parco, venga eliminato un leggero incremento delle aree indicate come esterne al Parco in corrispondenza dell'incrocio sud tra la S.S. n. 11 e la S.P. n. 230, come riportato nell'allegato 4 della Relazione Tecnica, che ricadono nel Parco;
- per quanto riguarda il comma 5 dell'art. 13 delle NTA del PRG alla definizione delle zone agricole suddivise in due sottozone E1 e E2 vengano sostituite le diverse destinazioni date dal PTC del Parco per le aree agricole come "*Territori agricoli di cintura metropolitana*", "*Zona di tutela e valorizzazione paesistica*" e "*Sub-zona parchi urbani*".

(rif. tav. 6)

7. Comune di Vernate:

Con nota Prot. 65140 del 29/03/2002 il Comune di Vernate richiede una parere circa la possibilità di dare attuazione alle previsioni del PRG vigente, adottato in data 13/03/1990, consentendo l'edificazione analogamente a quanto previsto per i piani attuativi ed atti

convenzionali adottati anteriormente alla data del 12/05/1990, data di entrata in vigore della l.r. 24/1990 (art. 3).

Con nota del 17/04/2002 l'Ente Parco richiama l'art. 25 del PTC ai sensi del quale *“gli edifici esistenti che, alla data di adozione di PTC, risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona del PTC e delle normative comunali vigenti, con un limite massimo di aumento del 20% della s.l.p. realizzabile una tantum”*.

Con istanza Prot. 130194 del 11/07/2002 il Comune di Vernate chiede lo stralcio di 2 ambiti, destinati ad insediamenti industriali e/o artigianali, in località Coazzano e Merlate, impegnandosi nella realizzazione di opere di mitigazione ambientale.

Con nota del 22/10/2002 l'Ente Parco chiarisce che per tali aree, avendo una consistenza limitata, non può essere richiesta una loro esclusione dall'ambito del PTC.

L'Amministrazione comunale di Vernate, con nota Prot. 123463 del 16/05/2005, individua la destinazione di una nuova area, adiacente all'esistente zona industriale, da destinarsi all'insediamento di attività industriali/artigianali. Successivamente, con istanza Prot. 103429 del 21/04/2004, specifica la volontà di attuare un ampliamento della zona industriale a Pasturago di Vernate (ca. 62.800 mq), proponendo una compensazione con l'inclusione di aree non inserite nel perimetro del Parco (ca. 58.000 mq). La richiesta viene formalizzata con la trasmissione della Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 09/07/2004 *“Proposta di modifica al perimetro del Parco Agricolo Sud Milano”*.

Con nota del 19/05/2004 il Parco rimanda alla procedura di variante del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

L'istanza Prot. 2644 del 05/01/2006 perfeziona le proposte presentate confermando l'ambito di stralcio di 62.800 mq e l'ambito di inclusione nel Parco di 58.000 mq.

Il Comune di Vernate è disponibile ad attuare una compensazione ambientale di tipo qualitativo in riferimento, anche, all'area artigianale in frazione di Merlate.

La proposta è accompagnata da una richiesta di rettifica del perimetro del Parco al fine di farlo coincidere con il perimetro dell'edificato ed in modo da comprendere la nuova viabilità.

(rif. tav. 7)

8. Comune di Zibido San Giacomo:

con nota Prot. 127957 del 14/08/2001 il Comune di Zibido San Giacomo trasmette la Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 12/07/2001 *“Approvazione rettifica ex. art. 4, l.r. 23/97 (recepimento prescrizioni Giunta Regionale e correzione di errori materiali) del PRG vigente”*. La presente rettifica contiene l'individuazione del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 di approvazione del PTC, oggetto di contemporanea Delibera di recepimento. Il Comune di Zibido San Giacomo richiama l'inserimento del perimetro del Parco con relativa proposta di rettifica per errore materiale dovuto all'inclusione, in frazione di Moirago, del complesso residenziale di Salterio.

(rif. tav. 8)

Le tavole cartografiche allegate rilevano lo stato attuale del perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano, secondo il PTC approvato con DGR n. 7/818 del 3 agosto 2000, e la situazione risultante dall'inserimento delle rettifiche cartografiche riconosciute.

Vista la relazione predisposta dall'Arch. Chiara Ferrari, Esperto di Pianificazione Tecnica del Parco Agricolo Sud Milano, in data 3 luglio 2006, in atti;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Renzo Compiani, in data**1.3.LUG.2006**.. ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 8, contrari /, astenuti / espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole alle proposte di rettifica cartografica per i soli errori materiali del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano presentate dai seguenti Comuni: Albairate, Carpiano, Liscate, Rosate, Sedriano, Vernate, Zibido San Giacomo e dalla Fondazione "Collegio della Guastalla";

2) di procedere all'iter istituzionale dell'Ente gestore per proporre alla Giunta Regionale le rettifiche cartografiche, per evidenti errori materiali, della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano definita in sede di approvazione del PTC con DGR n. 7/818 del 03.08.2000 dei seguenti ambiti territoriali così numerati; come previsto dall'art. 54 delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano:

- Comune di Albairate: in cui è visibile l'errore materiale del tracciamento del perimetro del Parco che non corrisponde al confine del preesistente insediamento industriale della "Faustina"; (rif. Tav. 1)

- Comune di Carpiano: caratterizzato da due aree adiacenti, la prima edificata e occupata da un fabbricato degli anni '60 a destinazione residenziale-terziaria, la seconda pavimentata di pertinenza della destinazione terziaria esistente; che riguardano due frazioni abitate da un centinaio di residenti incluse erroneamente nel Parco; (rif. Tav. 2a 2b)

- Comune di Liscate: in cui la linea di confine del Parco taglia erroneamente in senso trasversale l'intero mappale; (rif. Tav. 3)

- Comune di Noviglio: - Fondazione Collegio della Guastalla – Cascina della Guastalla in Comune di Noviglio: in cui il vincolo di "emergenza storico-architettonica-manufatti della storia agraria" è posto erroneamente sui fabbricati adiacenti la struttura del Molino anziché sul Molino stesso; (rif. Tav. 4)

- Comune di Rosate: in cui il perimetro del Parco non coincide con la delimitazione del PRG comunale escludendo l'area agricola attualmente esterna ad esso; (rif. Tav. 5)

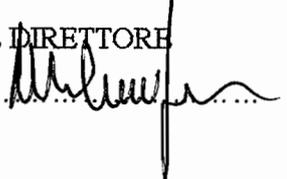
- Comune di Sedriano: in cui è visibile l'errore materiale di delimitazione del perimetro del Parco; (rif. Tav. 6)

- Comune di Vernate: il cui il perimetro non coincide con il limite dell'edificato e la nuova viabilità; (rif. Tav. 7)

- Comune di Zibido San Giacomo: in cui l'errore materiale è dovuto all'inclusione, in frazione di Moirago, del complesso residenziale di Salterio; (rif. Tav. 8)

- 3) di rinviare in sede di variante al PTC del Parco Agricolo Sud Milano la verifica delle istanze di modifica del Parco proposte dai Comuni;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale nonché ai Comuni di Albairate, Carpiano, Liscate, Rosate, Sedriano, Vernate, Zibido San Giacomo e alla Fondazione "Collegio della Guastalla";
- 6) di avvertire che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

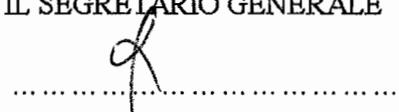
Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria	IL RAGIONIERE CAPO	13 LUG. 2006	Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va	IL DIRETTORE
Data.....	Data	

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

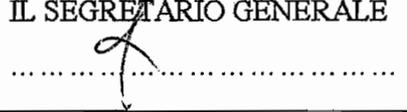


CERTIFICATO DI INZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **12 8 LUG. 2006**

IL SEGRETARIO GENERALE



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: **16 AGO. 2006**
 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **16 AGO. 2006**

16 AGO. 2006

Esposta all'Albo pretorio dal **28/7** al **12/8/06**
senza seguito d'opposizione.

IL DIRIGENTE DELL'ARCHIVIO
GENERALE

